

ROMA

**Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica**

Dip. Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Dip. Mobilità e Trasporti

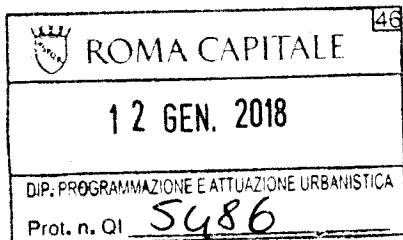
Dip. Tutela Ambientale

Dip. Turismo Lavoro e Formazione

Dip. Sport e Politiche Giovanili

Dip. Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura

Sovrintendenza Capitolina

Alla **Regione Lazio****Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità**

territorio@regione.lazio.legalmail.it

E p.c. a **Città Metropolitana di Roma Capitale**

Rappresentante Unico

Arch. Massimo Piacenza

pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Regione Lazio

Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità

Rappresentante Unico

Dr. Pierpaolo Rocchi

territorio@regione.lazio.legalmail.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento amministrativo

Ufficio per la concertazione amministrativa e il

monitoraggio

Rappresentante Unico

Cons. Carlo Notarmuzi

ufcam.dica@pec.governo.it

Assessore all'Urbanistica

Arch. Luca Montuori

Direttore Generale

Dott. Franco Giampaolletti

Oggetto: Legge 147/2013 , art. 1 comma 304 e ss.mm.ii., Stadio della Roma in località Tor di Valle
D.A.C. n.32 del 30 Marzo 2017

Adeguamento del progetto definitivo relativo allo Stadio della Roma a Tar di Valle, consegnato dal Soggetto proponente Eurnova s.r.l. in data 8 settembre 2017, acquisito al protocollo regionale al n. 452031 del 11.09.2017. Legge 27 dicembre 2013 n. 147 art. 1 comma 304-305 s.m.i. - Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. art. 14 ter.

* * *

Determinazione conclusiva CDS. Verifica adeguamento elaborati progettazione definitiva

Con riferimento alla nota di codesta Direzione Regionale prot. U 1624 del 2.1.2018 (prot. Dip. PAU n. QI 1501 del 5.2.2018) di richiesta, a ciascuna Amministrazione partecipante alla CdS, di verificare " ...ENTRO E NON OLTRE IL 12 GENNAIO 2018 la corretta ed esaustiva rappresentazione progettuale delle prescrizioni impartite che incidano sul livello di progettazione definitiva ai fini della pubblicazione della variante urbanistica ...", si rappresenta quanto segue.



1. Non è chiaro a questa Amministrazione di Roma Capitale in quale modulo procedimentale l'esito di tale verifica possa essere inquadrato, atteso che, con Determinazione Dirigenziale di codesta Direzione Regionale "Territorio, Urbanistica e Mobilità" n. G18433 del 22.12.2017 è stato approvato - ad esito dei lavori della CdS, che si è espressa con pareri generalmente favorevoli con prescrizioni - il Progetto Definitivo consegnato alla Reg. Lazio il 08.09.2017 e successivamente integrato (prot. R.L. n. 520077 del 16.10.2018), a seguito delle richieste di integrazione documentale avanzate dalle Amm.ni/Enti prima della seduta iniziale della CdS (2017);
2. La richiesta verifica presupporrebbe che, gli elaborati del Progetto Definitivo "entrato" in CdS (2017) e che ha ricevuto le prescrizioni, fossero stati ulteriormente adeguati in recepimento di dette prescrizioni. Per diretta affermazione del Proponente (nota prot. R.L. n.654974 del 22.12.2017), solo due elaborati del Progetto Definitivo (uno testuale ed uno grafico, sugli oltre 4.000 del progetto completo) sono stati adeguati: (i) le Norme Tecniche di Attuazione, (ii) la tavola "Planovolumetrico Generale. Appare di tutta evidenza l'impossibilità, da parte degli Uffici di questa Amministrazione (e si immagina anche delle altre), di verificare il recepimento di tutte le prescrizioni impartite nei diversi ambiti progettuali (mobilità, commercio, urbanistica, edilizia, ambiente, infrastrutture, ecc.) con riferimento alla sola ed unica tavola progettuale aggiornata, che peraltro non ha neanche natura prescrittiva, bensì solo indicativa. L'unica verifica che può essere e che in effetti è stata condotta dagli Uffici di questa Amministrazione, riguarda la "rilevanza", in termini urbanistici, delle suddette prescrizioni, onde accertare che il loro recepimento non alteri gli assetti urbanistici adottati - ai sensi dell'art.62 c. 2bis del D.L. n. 50/2017 convertito dalla L. n. 96/2017 - con la Determinazione Dirigenziale sopra richiamata e quindi possano essere recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva.
3. Al Punto 3 del dispositivo, si determina che: l'elenco delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni, incluse nei pareri descritti ai punti precedenti, è contenuto nella "Tabella di Sintesi" allegata quale parte integrante della stessa Determinazione come "allegato 1", rinviando ai singoli pareri l'integrale contenuto e motivazione delle prescrizioni medesime. Tuttavia, dall'esame delle prescrizioni/osservazioni impartite dalla scrivente Amministrazione, si è constatato che detta tabella non riporta compiutamente ed esclusivamente una sintesi di quanto espresso nel parere di Roma Capitale, ma contiene anche indicazioni impartite da parte di codesto Ente nei confronti di Roma Capitale non emerse in sede di CdS. Per quanto sopra evidenziato e tenuto conto che tali indicazioni non sono state rappresentate e condivise con gli enti partecipanti alla CdS, si chiede a codesto Ente di voler meglio chiarire il contenuto e la valenza del sopra indicato "allegato 1", valutando eventualmente l'opportunità di modificarlo nel contenuto e/o nella forma di allegazione al provvedimento (es.: non parte integrante ma come allegato indicativo). Inoltre, in più parti del documento di sintesi sopra richiamato, è stato rilevato che anche elementi squisitamente tecnico/progettuali, non definiti ovvero da elaborare, siano stati erroneamente previsti e rinviati come elementi da completare e definire in sede di futura convenzione urbanistica. Si ribadisce comunque la necessità di ottemperare alle prescrizioni di cui al parere unico, dettagliatamente esplicitate negli allegati allo stesso.
4. Al fine di non lasciare spazi ad errate interpretazioni sulla procedura di approvazione della Variante Urbanistica e sulla relativa documentazione che sarà oggetto di pubblicazione, la scrivente Amministrazione ritiene opportuno che venga dato atto in uno specifico punto del dispositivo dell'adozione della variante urbanistica secondo quanto disposto dall'art. 62, comma 2 bis del D.L. 50/2017 convertito dalla L. n. 96/2017 "...il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi decisoria



costituisce adozione di variante urbanistica”, allegando lo stesso alla determinazione, quale parte integrante della stessa.

5. Ribadendo quanto rappresentato in CdS, Roma Capitale conferma la disponibilità a provvedere (pur non essendo prescritto dalla normativa speciale) alla **pubblicazione, ai soli fini urbanistici**, ai sensi della L.U. n.1150/42, degli elaborati di variante urbanistica, escludendo ogni altra pubblicazione (progetto delle opere pubbliche e private) non prevista da fonti normative nazionali, regionali o speciali; il caso contrario sarebbe in palese contraddizione con lo spirito semplificatorio e accelerativo dell'istituto della CdS e della disciplina speciale in applicazione.
6. Il **Dip. Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana** ha segnalato: *“Sulla scorta dell'elaborato di sintesi ... si rappresenta che il Proponente relativamente alla “MESSA IN SICUREZZA VIA OSTIENSE FINO A NODO MARCONI”, nell'affermare che il ‘Progetto presentato è già compatibile con la futura realizzazione delle rampe di collegamento con il Viadotto Magliana’, non ha fornito alcuna nuova rappresentazione progettuale né dimostrazione a riguardo. Tale carenza non consente di apprezzare e valutare la necessità di eventuale variante urbanistica e procedura espropriativa, né di indicare la fase del procedimento in cui detta prescrizione debba essere recepita”.*
7. Il **Dip. Programmazione e Attuazione Urbanistica** ha segnalato: *“Si fa presente che risulta correttamente recepita esclusivamente la prescrizione relativa alle Norme Tecniche di attuazione. Nel merito delle altre prescrizioni contenute nel parere del dipartimento PAU il proponente dichiara nell'Allegato 3 “Sintesi delle prescrizioni”, del 22.12.2017, di non avere svolto alcuna azione nel merito sia dell'aggiornamento della Relazione Generale sia degli elaborati di progetto, ad esclusione del Planovolumetrico generale – DEF G GEN 00 GE 0000 0200 G00,00-LAN 04 – che ha natura non prescrittiva. Nel merito del Calcolo degli Oneri di Urbanizzazione si conferma la modalità di calcolo prescritta nel parere PAU citato; l'importo così determinato sarà trascritto nella Convenzione Urbanistica. Nel merito della condizione relativa alla disciplina urbanistica, espressa nel parere PAU, citato si fa presente che risulta soddisfatta in quanto è stato depositato, alla CdS, il parere DICA 24501 in data 6.12.2017 recante la nota del CONI Commissioni Impianti Sportivi, allegata al parere della Prefettura di Roma PEC del 06.12.2017. Nel merito delle condizioni relative alla disciplina edilizia, espresse nel parere PAU citato, si fa presente le medesime devono essere trascritte nella convenzione Urbanistica. Nel merito della prescrizione Opera Aggiuntiva – Riproduzione Tribune Tor di valle, si fa presente che l'osservazione contenuta nella Tabella di Sintesi, (Allegato 1 alla D.D. n. G18433 della Regione Lazio) - nella colonna Valore dell'opera non è pertinente. Nel merito del Pontile Est si fa presente che le conclusioni relative alla VIA, alla VAS e al Parere urbanistico non sono congruenti tra loro relativamente alla conformità dell'opera con gli strumenti di tutela paesaggistica. Nel merito della richiesta dell'inserimento nella variante urbanistica del Ponte di Traiano, così come contenuta nella Tabella di Sintesi, (Allegato 1 alla D.D. n. G18433 della Regione Lazio) - nella colonna Prescrizioni: esito in CdS, si fa presente che la stessa è stata accolta esclusivamente come raccomandazione ma non può essere oggetto della variante urbanistica, come da Verbale del 5 Dicembre”.*

Il Rappresentante Unico di R.C.
Ing. Fabio Pacciani

Il Direttore del Dip. P.A.U.
Dott.ssa Annamaria Graziano